



Roma, 27 luglio 2015

Ai Ministri della Repubblica

Signori Ministri,

nel disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 30 giugno 2015, ed attualmente all'esame del Senato della Repubblica (A.S. n. 2009), a differenza degli altri anni, non sono state stanziare le risorse finanziarie relative alla parte variabile del Fondo unico di amministrazione per l'anno 2015 per il dipendenti dei Ministeri, per essere assegnate ad altre finalità.

Tale operazione, se confermata nella legge di assestamento che sarà approvata dalle Camere, rappresenterebbe una grave violazione dei diritti retributivi dei lavoratori, che non ha precedenti nella storia della Repubblica italiana. I fondi stornati, infatti, sono risorse contrattuali e sono finalizzati a retribuire il salario di produttività dei lavoratori ministeriali in attuazione di disposizioni di legge e sono connessi all'attività svolta dai dipendenti e alle economie da essi realizzate nell'anno.

Va evidenziato, inoltre, che in tal modo sarebbero inevitabili e pesanti le ripercussioni negative sui servizi erogati ai cittadini. Tali fondi sono destinati ad istituti quali: turni, reperibilità, indennità per disagi, straordinari, ecc., che non potrebbero più essere attivati in mancanza della disponibilità delle risorse per la loro remunerazione.

In loro assenza molti servizi e attività non potrebbero più essere erogati, con danni per la collettività ed i Ministeri stessi.

Si richiede, pertanto, l'urgente convocazione di un incontro e l'immediato reintegro delle somme in esame nella dotazione contabile del FUA.

In assenza di riscontri positivi, le scriventi Federazioni nazionali di categoria si riservano qualsiasi azione per evitare l'ennesimo danno alle retribuzioni dei lavoratori ed a tutela dei servizi erogati ai cittadini.

In attesa, di riscontro, distinti saluti

FP CGIL

Rossana Dettori

CISL FP

Giovanni Faverin

UIL PA

Nicola Turco